



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Consiglio Direttivo

N. 74 Del 22.12.2021	OGGETTO: RIATTIVAZIONE DELL'ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL PARCO
-------------------------	--

L'anno duemilaventuno, il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 12:15, in modalità teleconferenza, in seguito a convocazione scritta inviata dal Presidente Prof. Andrea Spaterna, si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Sig.ri:

Nome e Cognome	Titolo	Presenti	Assenti
SPATERNA Andrea	Presidente	X	
GENTILUCCI Alessandro	Vice Presidente	X	
CASCONE Carmela	Consigliere	X	
CIAFFARONI Domenico	Consigliere	X	
GARDONI Maria Letizia	Consigliere	X	
OTTAVI Giammario	Consigliere	X	
PASSERI Valeria	Consigliere	X	
SILEONI Sara	Consigliere		X

Vengono nominati scrutatori i Sigg.ri: Ciaffaroni; Gardoni.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il prof. Andrea Spaterna, Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, e invita il Consiglio direttivo alla discussione dell'oggetto su riferito.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore del Parco Dott. ssa Maria Laura Talamè che affida la redazione del verbale alla Dott.ssa Raffaella Rizzi.

Alla seduta assistono inoltre:

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: Alberto Luzi	X	Il Presidente della Comunità del Parco: Michele Franchi	
Il Revisore: Francesca Vetturini	X	Il vice Presidente della Comunità del Parco: Cristina Gentili	
Il revisore: Paola Tardioli	X		



OGGETTO: RIATTIVAZIONE DELL'ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL PARCO

Il Consiglio Direttivo

Visti:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare N.291/2019 con il quale viene nominato Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini il Prof. Andrea Spaterna;
- i decreti del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 82/2020 e 22/2021 con cui vengono nominati i componenti del Consiglio direttivo;
- la D.C.D. N. 26 del 6.05.2020 di nomina del Vice – Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- la D.C.D. n. 59 del 18/11/2002 di approvazione del Piano per il Parco;
- le deliberazioni n. 55 del 15/09/2008 e n.35 del 20/09/2010 con le quali il Consiglio Direttivo prendeva atto delle osservazioni presentate al Piano e approvava i criteri per la loro successiva istruttoria;
- l'art. 12 della legge n. 394/1991 così come modificato dalla legge n. 120/2020;
- gli artt. 11-18 del D.Lgs. n. 152/2006 che disciplinano la procedura di Valutazione ambientale strategica;
- Il D.P.R. n. 357/97 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

ESAMINATA la proposta di cui al rapporto istruttorio allegato, nella quale viene rappresentata la necessità di attivare una serie di procedure e attività finalizzate a concludere l'iter di approvazione del Piano per il Parco;

PRESO ATTO che per tali attività si ritiene necessario procedere alla stipula di una convenzione con la Scuola di Architettura dell'Università di Camerino entro un importo massimo a carico dell'Ente Parco di € 60.000,00 e all'attivazione di un servizio di assistenza tecnica e supporto agli uffici del Parco per la procedura di VAS e per la fase conclusiva di approvazione del Piano entro l'importo massimo di € 60.000,00.

VISTO il regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Direttivo approvato con D.C.D 2/2002;

Il Presidente illustra la necessità di riattivare l'iter di approvazione del Piano per il Parco in quanto occorre un adeguamento del quadro conoscitivo e avviare la procedura di VAS. Pertanto si propone l'approvazione di una convenzione con la Scuola di architettura dell'Università degli Studi di Camerino e prevedere altresì la possibilità di avvalersi di una assistenza tecnica per quanto concerne la procedura di VAS. L'impegno economico massimo previsto, per ciascuno gli interventi, è di 60.000,00 euro ma si cercherà di restare al di sotto di dette soglie.

uditi i seguenti interventi:

Il consigliere Cascone non ritiene opportuno l'affidamento ad una scuola di architettura dell'aggiornamento del quadro conoscitivo, che prevede tra l'altro attività di rilevazione dei dati e di monitoraggio, poiché sarebbe più coerente che tale aggiornamento venga effettuato da esperti in materia ambientale.

Il Presidente fa presente che non è presente una scuola nel panorama umbro marchigiano che si avvale di esperti dedicati ad attività così specifiche.



Direttore: la previsione sia della assistenza tecnica sia della Scuola di architettura ha proprio una duplice finalità. Da un lato, un aggiornamento del Piano per quanto concerne la parte urbanistica per adeguarlo alle normative vigenti e ai piani regolatori dei Comuni che il Parco ha provveduto ad approvare; dall'altro l'assistenza tecnica si affianca proprio per garantire la conformità non solo dal punto di vista urbanistico ma anche del quadro conoscitivo generale, attraverso il Rapporto Ambientale previsto proprio in seno alla procedura di VAS. Inoltre si affiancherà anche il gruppo di lavoro del Parco.

Il Consigliere Cascone concorda sul punto, tuttavia ritiene che l'aspetto trainante dovrebbe essere la parte ambientale, che sembra essere delegata solo all'assistenza tecnica.

Direttore: occorre considerare che il Piano, seppur datato, è stato approvato dall'Ente, e sono state istruite dai competenti uffici del Parco le osservazioni pervenute. Oggi, tuttavia, è mutato l'aspetto urbanistico a causa degli eventi sismici, quindi il Consiglio andrà ad approvare sia i pareri istruttori sulle osservazioni di cui sopra, sia l'aggiornamento del quadro conoscitivo rispetto al quale è mutato prevalentemente l'aspetto urbanistico e di uso del suolo, mentre quello naturalistico non è sostanzialmente mutato.

Il Consigliere Passeri chiede delucidazioni sulla procedura di VAS in particolare sulla pubblicazione.

Direttore: la procedura di VAS prevede specifiche modalità di pubblicità e partecipazione che verranno puntualmente osservate dal Parco nell'intero corso e fasi del procedimento.

Visti

- la legge quadro sulle aree protette n. 394/1991 e s.m.i;
- lo Statuto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- il DM 03/02/1990;
- il DPR 6 agosto 1993 di istituzione del PNMS;
- il D.lgs. 152/2006;
- la L. 241/1990
- Il D.LGS 50/2016 e s.m.i.
- il D.lgs. 165/2001;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Con la votazione unanime unanime resa in forma palese;

DELIBERA

1. Di riattivare l'iter di approvazione del Piano per il Parco e di demandare a successivo atto del Consiglio Direttivo l'approvazione dei pareri sulle osservazioni pervenute nella fase di consultazione.
2. Di dare atto che si rende necessario, ai sensi del novellato art. 12 della legge n. 394/1991 (modifiche apportate con legge n. 120/2020) sottoporre il Piano per il Parco al procedimento di VAS di cui agli artt. 11-18 del D.lgs. 152/2006.
3. Di stabilire che per i necessari studi e approfondimenti del Piano propedeutici alla procedura di VAS sia stipulata apposita convenzione con la Scuola di Architettura dell'Università di Camerino entro un importo massimo a carico dell'Ente Parco di € 60.000,00.
4. Di procedere all'individuazione di un soggetto esterno con adeguata esperienza in materia a cui affidare il servizio di supporto e assistenza tecnica per l'espletamento delle attività richieste nell'ambito della procedura di VAS e per la successiva attività



di revisione e adeguamento del Piano sulla base delle risultanze del parere motivato di cui all'art. 16 del D.Lgs. 152/2006 e delle intese di cui all'art. 12 comma 4 della legge n. 394/1991. Tale affidamento dovrà essere eseguito entro l'importo massimo di € 60.000,00.

5. Di demandare al Direttore del Parco tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione delle attività e all'espletamento delle connesse procedure di cui ai predetti punti.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Laura Talamè



IL PRESIDENTE

Prof. Andrea Spaterna

Considerata l'urgenza di provvedere a riattivare le necessarie procedure circa l'approvazione finale del Piano per il Parco.

Con separata votazione resa in forma palese delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Laura Talamè



IL PRESIDENTE

Prof. Andrea Spaterna



RAPPORTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- L'art. 12 della legge n. 394/1991 disciplina le modalità secondo le quali deve essere predisposto ed approvato il Piano per il Parco. Con D.L. 16/07/2020, convertito nella legge n. 120 del 11/09/2020, il suddetto articolo 12 è stato modificato prevedendo l'obbligo di esecuzione della valutazione ambientale strategica (VAS) di cui agli artt. 11-18 del D.Lgs. 152/2006, nell'iter di approvazione del Piano.
- La versione definitiva del Piano per il Parco è stata approvata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 59 del 18/11/2002 e trasmessa alle Regioni il 18/09/2003, le quali hanno adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006. Il Piano è stato quindi depositato presso gli EE.LL. dal 16/07/2007 per le eventuali osservazioni da parte di tutti soggetti interessati, secondo l'iter stabilito dalla L n. 394/1991 e smi. Le osservazioni pervenute (n. 373 osservazioni generali frazionate successivamente in n. 1246 quesiti specifici) sono state presentate al Consiglio Direttivo con delibera n.55 del 15/09/2008; con successivo provvedimento del C.D. n.35 del 20/09/2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle medesime. Da questo momento in poi il competente ufficio del Parco ha istruito le osservazioni presentate, pervenendo nel 2017 ad un quadro istruttorio completo da trasferire alle Regioni per la conclusione dell'iter di approvazione. In questa fase si è ritenuto necessario dare priorità alle osservazioni riguardanti le zone D, al fine di fornire indirizzi istruttori per il rilascio dei nulla osta, nelle more della definitiva approvazione del Piano (D.C.D. n. 38 del 20/12/2011). Successivamente si è attivata una Conferenza dei Servizi coinvolgendo gli uffici regionali deputati all'istruttoria del Piano, nell'ambito della quale si sono individuati i criteri generali per la ridefinizione delle zone D e C sulla base delle osservazioni pervenute ma anche con il fine di adeguare le NTA di Piano con quanto previsto all'art. 12 comma 2 della legge n. 394/1991. La Conferenza e il gruppo di lavoro successivamente costituito hanno portato alla definizione di una nuova sottozona da inserire nel progetto di Piano, la cosiddetta zona "D0", nella quale trasferire le previsioni delle attuali NTA per la zona "C" non coerenti con la legge quadro (D.D. n.425 del 09.08.2012, D.D. n. 178 del 10/04/2013) e, nel contempo, rispondere alle esigenze delle comunità locali emerse in fase di consultazione;

Ritenuto necessario concludere l'iter di approvazione del Piano sopra rappresentato secondo le procedure dell'art. 12 della legge quadro n. 394/1991, così come novellato dalla legge n. 120/2020;

Considerato che dalla prima adozione del Piano da parte delle Regioni (2006-2007) ad oggi:

- sono stati approvati dall'Ente Parco i piani regolatori di nove comuni ricadenti nel territorio dell'area protetta, sui sedici complessivamente presenti;
- sono state costituite ed approvate le reti ecologiche regionali (RERU e REM);
- sono stati convertiti in ZSC i SIC di cui alla Direttiva 92/43/CEE in ZSC e sono state approvate le relative misure di conservazione sito-specifiche per tutta la rete Natura 2000 (ZSC e ZPS);
- è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità 2020";
- è stato più volte modificato il quadro normativo di riferimento (nazionale e regionale) per diverse materie sulle quali è esercitata anche la competenza del Parco;



- sono state aggiornate le pianificazioni urbanistiche di indirizzo provinciali e regionali;
- si è attivata a partire dal 24/08/2016 una sequenza sismica che ha provocato ingenti danni a tutto il territorio del Parco e che ha avviato, in fase emergenziale, l'attuazione di una serie di nuovi interventi edilizi e infrastrutturali (SAE, delocalizzazioni attività commerciali, MAPRE, riparazione danni alla viabilità, opere di messa in sicurezza idro-geologica, ecc.) soprattutto nelle Zone C e D come definite dagli studi del Piano per il Parco. Alla fase emergenziale sta succedendo la fase della ricostruzione con conseguente rimodulazione delle previsioni urbanistiche definite ante sisma e con la programmazione di ingenti interventi di messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idro-geologico;

Ritenuto, pertanto, necessario adeguare il Piano del Parco al nuovo quadro normativo, ambientale, urbanistico e socio-economico che si è consolidato negli ultimi cinque anni, soprattutto a seguito del sisma 2016;

Considerato che l'obbligo di esecuzione della valutazione ambientale strategica del Piano, come da novellato art. 12 legge n. 394/1991, offre la possibilità di effettuare una verifica di coerenza dell'attuale pianificazione con il nuovo quadro che si è venuto a consolidare, con l'opportunità di rimodulare il progetto di Piano sulla base delle nuove esigenze del territorio prima della sua definitiva approvazione da parte della Regioni Marche e Umbria;

Ritenuto opportuno, propedeuticamente all'avvio del procedimento di VAS, elaborare un quadro di riferimento strategico da utilizzare come matrice di valutazione del Piano. In tale quadro dovranno confluire almeno:

- un'analisi dell'assetto urbanistico attuale del territorio del Parco che tenga conto dei vigenti PRG e delle esigenze legate alla ricostruzione;
- il quadro conoscitivo aggiornato sul rischio idrogeologico del territorio del Parco sulla base dei vigenti PAI;
- la rappresentazione delle reti ecologiche regionali;
- la rappresentazione dell'attuale sistema biologico con dati e strati informativi aggiornati;
- l'analisi delle matrici ambientali (acqua, aria, suolo, biodiversità) costituente la prima parte del rapporto ambientale di VAS;
- l'elaborazione di ulteriori quadri conoscitivi ritenuti utili alla valutazione ambientale strategica del Piano;

Ritenuto, altresì, necessario apportare al Piano, prima dell'avvio del procedimento di VAS, alcune correzioni e rettifiche riguardanti, tra l'altro, la perimetrazione e il sistema di fruizione nonché elaborare una proposta di individuazione delle zone "D0" e, qualora ritenuto utile e opportuno dalle Regioni, effettuare un primo adeguamento del Piano alle osservazioni valutate come accoglibili dall'Ente Parco;

Ravvisata, quindi, la necessità che il Consiglio Direttivo, con successiva deliberazione, approvi i pareri formulati sulle osservazioni pervenute nel 2007;

Preso atto che l'esecuzione delle suddette attività richiede una elevata specializzazione tecnica, un approccio multidisciplinare, nonché la capacità di eseguire raccolta dati, elaborazioni e sintesi interpretative in tempi contratti e congrui alla tempistica di un procedimento di VAS, tutti aspetti tipici dell'attività di "studio e ricerca" che richiederebbero la costituzione di un ufficio interno all'Ente Parco dedicato esclusivamente a tale fattispecie;

Rilevato quindi che non è al momento possibile garantire l'esecuzione delle suddette attività con le sole risorse interne dell'Ente Parco, poiché tutti i profili tecnici idonei per l'attività di pianificazione e di gestione delle risorse naturali sono impiegati in maniera



consistente nell'evasione delle pratiche legate al Sisma e nell'adempimento dei programmi e progetti ordinari e straordinari finanziati con fondi nazionali e comunitari (Direttive biodiversità, Programmi cambiamenti climatici, progetti life, partecipazione a schede progetto PNRR, ecc.);

Ritenuto pertanto opportuno individuare nella Scuola di Architettura dell'Università di Camerino il soggetto più idoneo a condurre gli studi necessari per detto adeguamento, entro l'importo massimo di € 60.000,00 lordi;

Considerato, inoltre, che il procedimento di VAS del Piano e la definitiva approvazione dei medesimo ai sensi dell'art. 12 legge 394/1991, richiederà un ulteriore impiego di risorse umane per assicurare:

- l'inserimento di un studio di incidenza ambientale del Piano, ex art. 5 D.P.R. n. 357/97, aggiornato rispetto allo studio di screening già predisposto nel 2010 (C.D. n.51 del 30.10.2009).
- l'elaborazione delle valutazioni conclusive del rapporto ambientale;
- la presentazione del rapporto ambientale nella fase di consultazione di VAS;
- l'eventuale rimodulazione del rapporto ambientale e del Piano in fase di consultazione;
- la fase conclusiva di correzione, recepimento osservazioni, revisione del Piano in base alle risultanze della consultazione e del parere motivato di VAS (artt. 15 e 16 D.lgs. 152/2006) nonché agli esiti delle intese di cui all'art. 12 comma 4 della legge n. 394/1991;

Rilevato che anche le ulteriori suddette attività richiedono il ricorso di diverse unità di personale a tempo pieno per garantire il rispetto della tempistica di VAS e la conclusione in tempi brevi, non più differibile, dell'iter di approvazione del Piano;

Considerato che la natura delle suddette attività è di assistenza tecnica e supporto procedimentale agli uffici del Parco e che pertanto si ritiene opportuno per essa procedere all'individuazione di un soggetto esterno con adeguata esperienza nelle procedure di VAS e di approvazione di pianificazione di aree protette, prevedendo a tal fine una spesa massima di € 60.000,00 lordi;

Vista la DCD n. 66 del 29.11.2021 ad oggetto 3° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021, con cui, tra l'altro, è stata destinata al cap. 11140 - Piano per il Parco e Piano Pluriennale Economico e Sociale - la somma di € 120.000,00;

Ravvista la necessità di procedere all'attivazione di tutte le attività e le procedure rappresentate nel presente rapporto istruttorio, finalizzate a concludere l'iter di approvazione del Piano per il Parco;

In virtù:

- del DM 03/02/1990
- dello Statuto del Parco;
- del D.P.R. 06/08/1993;
- della L.394/1991 e s.m.i;
- del D.LGS 50/2016 e s.m.i.;
- del D.lgs. 165/2001;



SI PROPONE

1. Di riattivare l'iter di approvazione del Piano per il Parco e di demandare a successivo atto del Consiglio Direttivo l'approvazione dei pareri sulle osservazioni pervenute nella fase di consultazione.
2. Di dare atto che si rende necessario, ai sensi del novellato art. 12 della legge n. 394/1991 (modifiche apportate con legge n. 120/2020), sottoporre il Piano per il Parco al procedimento di VAS di cui agli artt. 11-18 del D.lgs. 152/2006.
3. Di stabilire che per i necessari studi e approfondimenti del Piano propedeutici alla procedura di VAS sia stipulata apposita convenzione con la Scuola di Architettura dell'Università di Camerino entro un importo massimo a carico dell'Ente Parco di € 60.000,00.
4. Di procedere all'individuazione di un soggetto esterno con adeguata esperienza in materia a cui affidare il servizio di supporto e assistenza tecnica per l'espletamento delle attività richieste nell'ambito della procedura di VAS e per la successiva attività di revisione e adeguamento del Piano sulla base delle risultanze del parere motivato di cui all'art. 16 del D.Lgs. 152/2006 e delle intese di cui all'art. 12 comma 4 della legge n. 394/1991. Tale affidamento dovrà essere eseguito entro l'importo massimo di € 60.000,00.
5. Di demandare al Direttore del Parco tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione delle attività e procedure di cui ai predetti punti.

 DIRETTORE
Dott.ssa Maria Laura Talamè
Maria Laura Talamè